

In seconda pagina la nostra corrispondenza

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 73

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina le notizie

SABATO 14 MARZO 1959

AMPIA CONVERGENZA ALLA CAMERA SU UNO DEI PIÙ ACUTI PROBLEMI SOCIALI DEL PAESE

Ecco perché noi diciamo che l'impegno unitario del popolo siciliano va mantenuto per affrontare e risolvere i gravi problemi che sono stati alla base della crisi. Ecco perché la cosiddetta operazione Milazzo non è elemento di confusione ma di chiarificazione, non è una manovra di vertice ma nasce dall'incontro fra le masse laiche, i compagni e gli strati medi della campagna e della città colpite dalla crisi. Non è come sostengono anche alcuni compagni socialisti, una parentesi da chiudere ma un processo unitario di rinnovamento democratico da portare più avanti.

Il compagno Romagnolo

500 dipendenti, si annun-
cia. (continua in 7. pag. 9 col.

BONN — Il « premier » Mac Millan (a sinistra) ed il cancelliere Adenauer. I due sono stati fotografati davanti ad una porta al palazzo Schaumburg (Telefono

**QUESTA PRIMA, E SUI SUOI PRE-
GIURTI VANGELISTA**
(Continua in 8 pagine 9 col.)

Krusciov in agosto in Scandinavia

COPENAGHEN, 13 — Il ministro degli Esteri, che si è prima recato a Mosca, è tornato in Danimarca il mese di agosto. Da Oslo e da Stoccolma si apprendono allo stesso tempo che Krusciov ha accettato gli inviti dei governi norvegese e svedese.

L'OMBRA — Il 12, evento che confermerà la vertice pacifico, «cadrà» in Danimarca, conferendo la massima dignità. Esteri e quindi, da un nuovo incontro dei capi di governo, tutte possibilità e prospettive, non solo per la soluzione del Dato Tedesco, secondo il quale questo programma di conferenza tra Occidente e Oriente sarebbe stato concesso da Mosca nel corso del 1959. Ma Krusciov e Malenkov.

Il giornale norvegese ha tratto un riferimento di considerazione probabile una conferenza tra Krusciov e il re norvegese.

PRESSO L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTISTI IN VIA MARCUTTA

Si apre stamane a Roma il congresso Italia-URSS

Dichiarazione del prof. Kaliscian, capo della delegazione sovietica, al suo arrivo



La delegazione sovietica al congresso dell'Italia-URSS, al suo arrivo a Ciampino. A sinistra, il professor Gregorio Kaliscian, capo della delegazione

Si aprono stamane a Roma, nei locali dell'Associazione degli Artisti, che ha sede in Via Marcutta, i lavori del terzo congresso dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica. Il discorso di apertura sarà tenuto dal professor Francesco Flora, presidente dell'Associazione; la relazione sarà svolta dal segretario generale dell'Associazione stessa, on. Orazio Barbieri.

La delegazione sovietica è giunta nel pomeriggio di ieri all'aeroporto di Ciampino. Essa è composta dal professor Gregorio Kaliscian, vice presidente di tutte le associazioni sovietiche per i rapporti culturali con l'Estero, dal dottor Costantino Litvin, presidente dell'Associazione Italia-URSS, dal professor Anatolij Nesterov, membro dell'Accademia di scienze mediche dell'URSS, e dal professor Mikailov, presidente del Comitato Astronomico dell'Unione Sovietica.

All'aeroporto di Ciampino, hanno dato il benvenuto agli ospiti il segretario della Associazione Italiana, on. Barbieri, il sen. Amintore Biasoni, il primo consigliere dell'Ambasciata sovietica, Fomin, l'addetto culturale, Ragocini, e il console Jutkin.

Al suo arrivo, il professor Kaliscian, capo della delegazione, ha dichiarato a un nostro redattore: «Abbiamo accettato con vera soddisfazione e con gioia di partecipare a questo congresso, perché stimoliamo molto l'Associazione Italia-URSS, la quale consacra tutte le sue forze all'opera di consolidamento dei legami e delle relazioni culturali fra i nostri due popoli. Questo viaggio da noi ha possibilità di conoscere il popolo italiano, un popolo che è laborioso, di talento e che ha una grande e alta cultura».

Donato a Gronchi il "Viaggio in Italia" di Montaigne

Ieri mattina sono stati ricevuti dal Capo dello Stato al Quirinale Guido Pavone, Corrado De Vita e Gianni Moneta. Rispettivamente prefetto, editore e studioso dei tre volumi del "Viaggio in Italia" di Montaigne della Casa editrice Parenti.

Essi, i loro tre amici, hanno consegnato al presidente della Repubblica il quale ha sfoderato attenzione e ha espresso il suo vivo elogio per l'iniziativa editoriale.

MISTERIOSO DELITTO VICINO ALL'IDROSCALO

Il cadavere seminudo d'una ragazza trovato in un canale presso Milano

Si tratta di una giovane e bella mondana milanese che probabilmente aveva raggiunto quel luogo con un occasionale amico — Fermati l'amante e un'amica della donna

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13. — Una giovane e bella mondana milanese, Paola Del Bono, di 28 anni, è stata rinvenuta all'alba di stamane, emersa da un canale, a pochi chilometri dall'idroscalo. La Del Bono era quasi nuda; soltanto una maglietta di lana sfilata dalle braccia, era rimasta sopra la sua testa. Al di sotto della maglietta aveva un gonnellino in una gonna di seta, di colore azzurro, e una calza di seta di colore azzurro.

In quel punto l'auto era ferma, e la ragazza era stata trovata in un canale. La Del Bono era quasi nuda; soltanto una maglietta di lana sfilata dalle braccia, era rimasta sopra la sua testa. Al di sotto della maglietta aveva un gonnellino in una gonna di seta, di colore azzurro, e una calza di seta di colore azzurro.

A 500 metri di distanza, all'altezza di un ponticello della parte della roggia Borromeo, i carabinieri rinvennero un paio di mutandine color azzurro.

In quel punto l'auto era ferma, e la ragazza era stata trovata in un canale. La Del Bono era quasi nuda; soltanto una maglietta di lana sfilata dalle braccia, era rimasta sopra la sua testa. Al di sotto della maglietta aveva un gonnellino in una gonna di seta, di colore azzurro, e una calza di seta di colore azzurro.

In quel punto l'auto era ferma, e la ragazza era stata trovata in un canale. La Del Bono era quasi nuda; soltanto una maglietta di lana sfilata dalle braccia, era rimasta sopra la sua testa. Al di sotto della maglietta aveva un gonnellino in una gonna di seta, di colore azzurro, e una calza di seta di colore azzurro.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 13. — E' sembrato di ripercorrere i tempi dell'inquisizione, nell'udienza odierna del processo a carico di Lionello Egidi, il quale ha denunciato, durante l'interrogatorio, la lunga tortura inflittagli dagli investigatori per indurlo a confessare un delitto, che egli decisamente negava, e tutta l'acqua di aver commesso l'eccisione di Annarella Bracci di Primavalle.

«Mi misero le mani dietro la schiena, mi ammanettarono. Legato ai piedi fui disteso lungo un tronco, e sospeso in aria. Pochissimi minuti, e tutto era finito. Mi lasciarono lì, solo, per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

pure lacerato dall'emozione. Un brivido si è abbattuto su di lui, e ha cominciato a sudare. Le reazioni non sono mancate. Egidi ha ripetuto nelle udienze di interrogatorio, di fronte ai giudici, che non ha mai visto la bambina, che non ha mai visto la bambina, che non ha mai visto la bambina.

Sembrava, alle prime battute dell'interrogatorio, che l'ardimento delle dichiarazioni dell'imputato non avrebbe abbandonato l'anziano, ma è stato come un crescendo, e ha cominciato a ridere. Il presidente, con qualche lacerazione, si è inserito nel discorso dell'imputato al fine di verificare la concordanza delle numerose versioni.

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

Raggiunse a piedi Porta Capuana, saltò sull'autobus, e si recò a casa. Poi, in un'occasione, si recò a casa, e si recò a casa.

Scendendo dalla vettura, Egidi vide Annarella in compagnia di un'altra bambina. Aveva i capelli neri e si era vestita di bianco. Egidi ha detto che non ha mai visto la bambina, che non ha mai visto la bambina, che non ha mai visto la bambina.

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

de ai tre commissari. Scesi, Comperati le signorine. Si recò a casa, e si recò a casa.

«Perché ha ucciso Annarella?», ha chiesto. «Perché ha ucciso Annarella?», ha chiesto. «Perché ha ucciso Annarella?», ha chiesto.

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

«E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto.

«E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto.

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».

«E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto.

«E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto. «E' stata sospesa per un quarto d'ora», ha detto.

Stette così per ore e ore, senza che nessuno venisse a darmi acqua o cibo».



FIRENZE — Lionello Egidi, con la moglie Teresa Lemma ed il nostro inviato

Recate al Parlamento le firme dei giovani contro i missili

Incontro fra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili — Gli interventi di Pajetta, Spano e Trivelli

Si è svolto nel pomeriggio di ieri il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Il primo incontro tra i deputati comunisti e le delegazioni giovanili, che recavano le firme raccolte per la proposta di legge contro l'installazione di missili atomici sul territorio nazionale.

Condannate al Senato le misure contro Dolci

Terracini documenta l'illegittimità del recente movimento nella Magistratura

La vecchia macchinetta dell'italiano xenofobo, continuamente preoccupato per la figura che ci facciamo all'estero, è stata evocata ieri mattina al Senato dal sottosegretario agli Interni, Borsari, quando ha risposto ad un'interpellanza del sen. Ferruccio Parron, sul provvedimento di polizia per il controllo dei passaporti.

La vecchia macchinetta dell'italiano xenofobo, continuamente preoccupato per la figura che ci facciamo all'estero, è stata evocata ieri mattina al Senato dal sottosegretario agli Interni, Borsari, quando ha risposto ad un'interpellanza del sen. Ferruccio Parron, sul provvedimento di polizia per il controllo dei passaporti.

La vecchia macchinetta dell'italiano xenofobo, continuamente preoccupato per la figura che ci facciamo all'estero, è stata evocata ieri mattina al Senato dal sottosegretario agli Interni, Borsari, quando ha risposto ad un'interpellanza del sen. Ferruccio Parron, sul provvedimento di polizia per il controllo dei passaporti.

La vecchia macchinetta dell'italiano xenofobo, continuamente preoccupato per la figura che ci facciamo all'estero, è stata evocata ieri mattina al Senato dal sottosegretario agli Interni, Borsari, quando ha risposto ad un'interpellanza del sen. Ferruccio Parron, sul provvedimento di polizia per il controllo dei passaporti.

La vecchia macchinetta dell'italiano xenofobo, continuamente preoccupato per la figura che ci facciamo all'estero, è stata evocata ieri mattina al Senato dal sottosegretario agli Interni, Borsari, quando ha risposto ad un'interpellanza del sen. Ferruccio Parron, sul provvedimento di polizia per il controllo dei passaporti.

Tragicomico risultato d'una "sfida" di Bongiorno

Il prefetto e i «fans» hanno impedito al presentatore di gareggiare con il marciatore Pamich

MILANO, 13. — La sfida tra il prefetto e i «fans» ha avuto un tragicoomico risultato. Il prefetto, infatti, non ha potuto gareggiare con il marciatore Pamich.

MILANO, 13. — La sfida tra il prefetto e i «fans» ha avuto un tragicoomico risultato. Il prefetto, infatti, non ha potuto gareggiare con il marciatore Pamich.

MILANO, 13. — La sfida tra il prefetto e i «fans» ha avuto un tragicoomico risultato. Il prefetto, infatti, non ha potuto gareggiare con il marciatore Pamich.

MILANO, 13. — La sfida tra il prefetto e i «fans» ha avuto un tragicoomico risultato. Il prefetto, infatti, non ha potuto gareggiare con il marciatore Pamich.

Crema Venus Bertelli

a venti come a sessant'anni lo stesso volto

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza.

CREMA VENUS BERTELLI

... non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e ingentilisce le mani.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

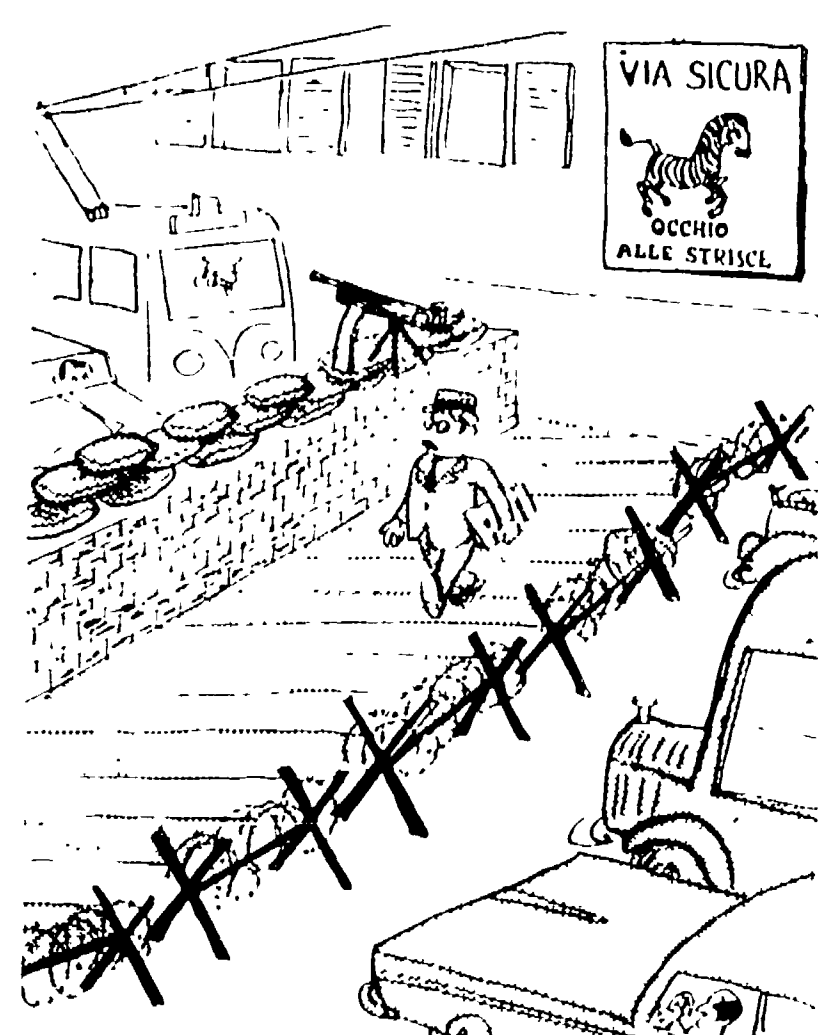
IL PIU' IMPORTANTE AVVENIMENTO SINDACALE DELLA CITTA'

Il 7 aprile elezioni all'Atac per le Commissioni interne

Sui lavoratori e sugli utenti ricade il peso del mancato ammodernamento dell'azienda - Successo di un referendum indetto dal sindacato della CGIL

NOTIZIE e MOTIVI

Occhio alle strisce



Occhio alle strisce: è questo il nuovo slogan della manutenzione ordinaria dell'Associazione nazionale «Via Sicura». Un comitato di lavoro si è formato in via Salaria, 100, al numero 10, per la manutenzione ordinaria delle strisce di sicurezza. Il comitato, presieduto da Antonio Vignola, ha già organizzato una serie di controlli di controllo del traffico in vari punti della città dove, da un'altoparlante, vengono fatti annunciare i punti di controllo. Le diverse categorie degli utenti potranno così essere messe al corrente della situazione e dei problemi del traffico.

Non ci sono case



Capiti a casa frequentemente all'assenza di lavoro pubblico. Comunque di dover rispondere ad un consiglio che è quello di conoscere i muti per cui non sono stati ancora i lavori più importanti e necessari per la sistemazione di via Salaria. Ma, a parte questo, non si può negare che la situazione sia in una situazione di stallo. La situazione è tale da far pensare che la soluzione non sia ancora stata trovata. La situazione è tale da far pensare che la soluzione non sia ancora stata trovata.

Sfratto a via dei Fornai

La storia di questa famiglia è stata raccontata da un cronista di via dei Fornai. La storia di questa famiglia è stata raccontata da un cronista di via dei Fornai. La storia di questa famiglia è stata raccontata da un cronista di via dei Fornai.

E i 200 alloggi dell'I.C.P.?

Discutendo la storia di questa famiglia, si è arrivati a discutere la storia di questa famiglia. Si è arrivati a discutere la storia di questa famiglia. Si è arrivati a discutere la storia di questa famiglia.

Sette colli Bagni pubblici a Trastevere

Molto tempo fa il Comune di Roma aveva deciso di costruire sette bagni pubblici a Trastevere. Ma, a parte questo, non si può negare che la situazione sia in una situazione di stallo. La situazione è tale da far pensare che la soluzione non sia ancora stata trovata.

Maestri comunisti

Tutti i maestri comunisti di Roma e provincia sono convocati in una riunione domani mattina alle ore 9, per discutere sul tema «Problemi della categoria».

GIOIELLI PER MILIONI DI LIRE RUBATI IN PIAZZA ROSOLINO PILO

Svaligiano in pieno giorno una gioielleria applicando il sistema de "I soliti ignoti"

I ladri hanno preso in affitto una cantina e di qui, scavando un foro nel soffitto, sono penetrati nel negozio



Al giovane
Domani l'on. Novella parla allo Jovinelli



Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Domani alle ore 10, al cinema Jovinelli, l'on. Novella parlerà allo Jovinelli.

Bloccato dagli agenti di polizia insieme a due complici un ladro d'auto si getta nel Tevere ma viene arrestato

Anche una guardia si è tuffata nelle acque del fiume - Gli altri due fermati sono stati sorpresi nelle loro abitazioni e negano di conoscere il giovane - Il cane Dox di nuovo all'opera



Alessandro Berardi

Il furto di un'auto ha provocato un'operazione di polizia che ha coinvolto un giovane e due complici. Il giovane, che si è tuffato nel Tevere, è stato arrestato. Gli altri due sono stati sorpresi nelle loro abitazioni e negano di conoscere il giovane.

Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato. Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato.

Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato. Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato.

Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato. Il cane Dox, che ha aiutato la polizia, è stato premiato.

Smantellato l'ingenuo alibi del ladro di via Macedonia

Un inesistente furto d'auto e due agenti fisionomisti

Il maggiore responsabile del furto di un'auto ha smantellato il suo alibi. Il maggiore responsabile del furto di un'auto ha smantellato il suo alibi.

Un usciere della Banca d'Italia cade nella tromba dell'ascensore

Ricovertito in fin di vita all'ospedale San Giovanni - E' stato soccorso dai vigili del fuoco - Il dispositivo di sicurezza non ha funzionato

Un usciere della Banca d'Italia è caduto nella tromba dell'ascensore. È stato soccorso dai vigili del fuoco e ricoverato all'ospedale San Giovanni.

Piccola cronaca

Movimentato furto in via Sommeiller

Movimentato furto in via Sommeiller. Movimentato furto in via Sommeiller.

A tutti i non residenti

Associazione per la libertà di residenza

Associazione per la libertà di residenza. Associazione per la libertà di residenza.

è accaduto

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

La moglie in ostaggio. La moglie in ostaggio.

CONVOCAZIONI

AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

Domani, avranno luogo i congressi della AN.P.I.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali
Chimica L. 150 - Domestica L. 200 - Edili
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria L. 150 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

SABATO SCORSO SCIAUAF LANCIÒ IL SEGNALE DELLA RIBELLIONE

I particolari della rivolta a Mosul rivelati ieri dal governo iracheno

Per la terza volta in due giorni Nasser attacca l'Irak e i comunisti - Il presidente della RAU accusa assurdamente il P.C. egiziano di aver ricevuto «ordini» dai comunisti italiani



BAGDAD. I funerali del «leader» del partigiano della pace iracheno Kamil Kazani ucciso a Mosul durante la rivolta di Sciauf. Nella foto: la Jeep contenente la bara di Kazani si muove lentamente in una via centrale di Baghdad circondata da una fittissima folla.

BAGDAD, 13. — Un portavoce del governo di Bagdad ha fornito oggi un primo resoconto ufficiale dei fatti di Mosul: come la rivolta scoppiò, tentò di svilupparsi ed infine fallì. Venerdì della scorsa settimana si svolse a Mosul un raduno dei partigiani della pace, al quale intervenne anche l'avv. El Kasani, dirigente del movimento della pace e del Partito comunista iracheno. La dimostrazione si svolse senza incidenti e con la partecipazione della quasi totalità della popolazione locale. Il giorno successivo, però, una contromostrazione non autorizzata fu organizzata da elementi anticomunisti ai quali si mescolarono soldati e ufficiali che avevano aderito al piano di rivolta disposto dal col. Sciauf.

La stessa sera di sabato, dopo una giornata di violenze perpetrate dai dimostranti in gran parte aderenti al partito filo-nasseriano Baath, il col. Sciauf, comandante della polizia brigata proclamò la ribellione. L'avv. El Kasani fu arrestato e domenica mattina ucciso con un colpo di pistola dal maggiore Mahmud Aziz.

Con armi fornite loro dalla RAU i baathisti uccisero un gran numero di soldati fedeli al governo e di esponenti del movimento della pace. Erano rimasti a Mosul dopo la manifestazione di venerdì. Contemporaneamente la radio Mosul, che in realtà trasmetteva da una località non irachena, lanciava i suoi appelli alla ribellione generale. Fu allora che il governo di Bagdad decise di bombardare il quartier generale del col. Sciauf mentre i soldati fedeli al governo e la popolazione riuscivano a stroncare direttamente la rivolta. Il portavoce governativo ha tenuto a precisare che quando le truppe del governo giunsero in forze a Mosul tutto era ormai finito. Sciauf aveva trovato morte per mano di un suo soldato.

Oggi si è appreso che i partiti governativi che operano nella zona intorno a Mosul stanno attualmente ricuperando le armi che emigranti della RAU e il col. Sciauf hanno distribuito venerdì alle truppe del nord per sollevare contro il governo Kassem.

Il portavoce governativo interrogato sullo stato dei rapporti fra Irak e RAU dopo la espulsione dei suoi diplo-

matici da Bagdad, ha detto che per quanto riguarda l'Irak «esse sono normali», sottolineando con questo che per il momento non è previsto un ulteriore deterioramento delle relazioni stesse per iniziativa dell'Irak, nonostante i continui attacchi che Nasser rivolge al primo ministro iracheno e ai comunisti dell'Irak.

Oggi il presidente della RAU ha rivolto, per la terza volta in quarantotto ore, un nuovo attacco all'Irak cominciando ancora più gravi di quelle profferite ieri e mercoledì. Nel corso di un'ennesima manifestazione anticomunista organizzata a Damasco in occasione dei funerali di un ufficiale rivoluzionario iracheno che si rifugiò in Siria, dove morì, Nasser ha pronunciato frasi del seguente tenore:

«A quattro riprese, e sotto falsi pretesti, il traditore Kassem si è rifiutato di incontrarsi con me». «Comprendo ora perché il dittatore iracheno evitava di farlo. L'ho più nero lo anima nei miei riguardi e nei riguardi del nazionalismo arabo. Il traditore Kassem è diventato l'agente del comunismo internazionale nel mondo arabo. Infatti egli ha aperto le porte dell'Irak a tutti i dirigenti comunisti siriani i quali hanno preferito fuggire piuttosto che affrontare il nazionalismo arabo».

L'aspetto ancora più grave della campagna anticomunista dei dirigenti della RAU è tuttavia quello che si riferisce alle azioni dirette che vengono organizzate in Siria contro l'Irak. Oggi un gruppo di cosacchi e «profughi iracheni» hanno pubblicato un manifesto rivolto agli «iracheni liberi» perché essi «combattano contro il tirannico regime di Kassem». Il manifesto è un chiaro invito alla rivolta nella guerra civile dell'Irak. Si prevede inoltre che l'elemento «arabo» (Voci degli arabi) «sta per dare la sua risposta a una più violenta attacco all'Irak con appelli più o meno aperti alla rivolta».

Più oltre Nasser proseguendo i suoi attacchi contro i comunisti ha detto che anche in Egitto i comunisti «operavano contro la patria», aggiungendo che «i funzionari del Partito comunista egiziano usavano queste mosse e subdole per impedire la sua espulsione dal paese».

La sera del 20 ottobre, infine, la lite fra i due coniugi prese tali proporzioni che fu fatale, per il marito, la caduta di un'altissima scala di legno. La donna, che si era accasciata a due passi dal marito, fu uccisa. Il marito, che era stato ferito, morì poche ore dopo. La donna, che era stata ferita, morì poche ore dopo.

Non vi sono vittime ma solo feriti. I passeggeri, rimasti tra i rottami della fusoliera, sono stati tratti in salvo. L'aereo, un «Boeing» della compagnia «Avia», è precipitato ad un centinaio di metri dall'aeroporto.

Una dichiarazione di Giancarlo Pajetta

A proposito del violento attacco lanciato ieri da Nasser contro i comunisti, l'attacco in cui il Presidente egiziano ha voluto coinvolgere anche il P.C.I. il compagno Pajetta ha reso ieri la seguente dichiarazione: «Ci sono ancora oscuri e reali motivi che determinano questo inaffidabile attacco contro i comunisti. E' difficile capire quali scopi si prefigga il presidente Nasser con la sua dichiarazione sui rapporti tra comunisti egiziani e Partito comunista italiano, la cui lontananza è tanto evidente. Non potremmo ritenere che l'attacco sia che in questi anni hanno avuto colloqui con i comunisti italiani sono anche i collaboratori più vicini al presidente Nasser e il presidente Nasser stesso, che colle ricorre il compagno Spino della Direzione del nostro partito, e che ebbe con lui a suo tempo una cordiale conversazione. In quella occasione, come nelle altre, non ci fu mai comunicata una così fantasiosa osservazione. E' impossibile che il presidente Nasser possa documentare la sua osservazione. I comunisti egiziani potranno e valgono chiedere o ricevere ordini dal nostro Partito. Siamo certi che rapporti di questo tipo non sono mai esistiti neppure tra comunisti egiziani e partiti comunisti di altri paesi. Così come non li abbiamo conosciuti, i comunisti egiziani sono sempre stati e sono feroci patrioti, assertori della causa dell'unità araba, preoccupati di far conoscere anche all'estero il grande valore del movimento nazionale egiziano di combattere contro coloro che aggredivano l'Egitto o sostenevano l'aggressione, quando il presidente Nasser, anziché attaccare i comunisti del proprio paese, si difendeva e difenderà il Paese contro gli imperialisti».

Continuano i lavori del Congresso del POUP

Hanno preso la parola i rappresentanti dei partiti ungheresi, bulgari, vietnamiti, coreani e albanesi

VIENNA, 13. — Al congresso del Partito Operaio Unificato Polacco la discussione odierna, nella quarta giornata dei lavori, si è impegnata sul rapporto del Comitato centrale fatto in apertura dal compagno Gomulka e sulle direttive del piano economico settimanale illustrato dal compagno Giedgowicz. La seduta di oggi è stata presieduta da Luga-Skucki, primo vicepresidente della direzione dei sindacati. Nel corso della giornata hanno preso la parola anche i rap-

presentanti dei partiti comunisti ungheresi, bulgari, vietnamiti, coreani e albanesi.

Rotte le trattative tra Belgrado e Bonn

BEGRADO, 13. — Il portavoce austriaco ha dichiarato oggi che le trattative con la Jugoslavia, per la gestione delle relazioni diplomatiche fra i due paesi sono state interrotte.

E' stato arrestato ieri a Parigi Maurice Lacour sotto l'accusa del tentato omicidio del Guillaume

Ammanettato dinanzi al giudice Batigne che lo aveva convocato con un mandato di comparizione - La figura del «medico delle signore», che viene chiamato anche «dottor Cocaina».

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 13. — Il dottor Maurice Lacour è stato arrestato oggi, poco dopo le ore 15, sotto l'imputazione di tentato omicidio. Tale reato, secondo la legge francese, può essere punito come l'omicidio condotto a termine, con la pena di morte.

Nella mattinata si era diffusa la voce che Lacour era fuggito per sottrarsi all'arresto ed è possibile che in un primo tempo abbia tentato di tentare di porsi in salvo nelle prime ore della notte, infatti, avendo lasciato l'abitazione della signora Dominique Lacour, in rue du Cirque, in compagnia della stessa signora e della propria figlia per recarsi nel suo domicilio di rue de l'Université, egli era successivamente, secondo quanto si è saputo, ucciso di morte, solo, servendosi di un fazzoletto, forse della propria camicia, per soffocare la signora. Dall'ufficio del giudice, in cui era entrato con l'arresto, Lacour è uscito tra due agenti e con le manette. Egli si era preparato all'arresto, poiché aveva provveduto anche a portare una borsa di denaro, con qualche oggetto di toilette.

L'arresto del dott. Lacour era atteso da due settimane, come dal contratto che egli aveva sostenuto nell'ufficio del giudice Batigne con il suo accusatore, il maggiore Camille Rayon. Ne è questo periodo, il giudice può aver raccolto altri elementi importanti, oltre quelli emersi dal contratto. Il ritardo era stato messo in un primo tempo in rapporto con l'introduzione del nuovo codice di procedura penale, che, come è noto, impone un maggiore segreto sull'istruttoria. Tuttavia, sono già dieci giorni che il nuovo codice è in vigore e si ha motivo di credere che le pressioni politiche siano state in realtà esercitate sulla magistratura per impedire o ritardare una imputazione, che colpisce, oltre che la stessa Lacour, la signora Lacour e il suo fratello, cioè una delle «grandi famiglie» della V Repubblica.

E' un personaggio antipatico e cupo, per il quale la professione di medico sembra consistere soprattutto nell'ossessione, nell'alleria, le pene delle ricche signore, con carlatanesche vagheggiamenti pseudoscientifici, o come si tiene generalmente, con la somministrazione di una droga. La voce pubblica, poco dopo le 11, ha riferito del commissario di polizia, Clot, che collabora con il giudice istruttore nella indagine relativa all'affare Lacour, e addirittura, per dirla in parole povere, per la imputazione di Lacour alla «famiglia» di Lacour, lasciando al «dottor Cocaina» il

DOMANI GIORNATA DI BALLOTTAGGIO IN FRANCIA

Anche nella città di Brest uniti comunisti e socialisti

In decine di altri comuni i socialisti, ufficialmente o a titolo personale, sono entrati a far parte delle liste unitarie

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 13. — Domenica prossima si voterà ancora una volta in 17.670 comuni francesi, nei quali, domenica scorsa, nessuna delle liste in concorrenza aveva riportato la maggioranza assoluta. In una parte di questi comuni, il complicatissimo sistema di scrutinio ha consentito tuttavia l'elezione di una frazione, e, comunque, lo è stato in misura assai inferiore a quella attuata nello scorso novembre, per le elezioni politiche. Il fatto nuovo e più significativo di queste elezioni, in apparenza, all'opposto, la presenza di un numero abbastanza consistente di comunisti, che di sinistra, a una cinquantina delle quali partecipano anche i socialisti, molti altri comprendono candidati socialisti a titolo personale, mentre la alleanza con i comunisti è questa regola generale per i socialisti autonomisti e per le altre tendenze della sinistra. In alcuni di questi comuni, dove i candidati di queste formazioni si presentano dall'altra parte, nonostante le direttive impartite da Mitterrand, il numero delle liste reazionarie in cui entra la SFIO, sembra essere minore in una ventina di casi si avrebbero alleanze SFIO-MRP, anche meno frequenti appaiono le fusioni aperte dei socialisti democratici con la UNR e gli indipendenti. Accade spesso, invece, che, sottoposte alla pressione della base che spinge a sinistra e a quelle della direzione mitterrandiana che spinge a destra, le liste socialdemocratiche siano puramente e semplicemente rifiutate.

UNA MUCCA SI SISTEMA IN UNA CASA SALENDOLA FINO AL 1° PIANO

MEUX, 13. — Ci sono voluti 15 uomini per rimuovere una vacca del peso di 350 chilogrammi dal primo piano di una casa di un agricoltore di Meux, Jules Botilde, dove era salita per trovare rifugio.

Botilde e la moglie, sentendo uno strano rumore nella casa, hanno chiamato i vicini pensando che si trattasse di ladri. E così, quando i vicini hanno fatto irruzione in una stanza del primo piano vi hanno trovato, non senza stupore, la vacca. L'animale era penetrato nella casa salendo le scale senza farsi notare da alcuno.

ne dei consigli comunali, che saranno completati dopodomani.

Sono innumerevoli, nelle varie località, le intese fra i gruppi e le liste di destra e di sinistra, che prevedono di essere previste ed oggetto di continue sollecitazioni da parte degli organi di stampa governativi. Ma, in senso generale, il blocco anticomunista non è stato realizzato secondo i desideri della reazione.

A un compromesso oggi non pensano i grandi agrari, che vogliono mano libera. Ma noi riteniamo che per realizzare l'indiviso di politica agraria che la DC dice di voler perseguire, proprio i democristiani devono ricercare le basi per questo compromesso.

Tre direttive fondamentali: porre al centro della politica agraria l'intensificazione delle bonifiche, le opere di miglioramento fondiario, la conversione delle colture. Ma voi stessi, ormai, nutrite dubbi sulla efficacia della politica delle bonifiche, così come essa è stata sviluppata in questi anni. Dove sono andati a finire gli 800 miliardi erogati in dodici anni? Che ha controllato il loro impiego?

E' evidente che l'unico mezzo per essere e controllare l'attuazione delle bonifiche è quello di imporre dei limiti di carico di manodopera agli agrari che ricevono i contributi dello Stato per le bonifiche ed è quello che vogliamo imporre ai beneficiari.

Analogo discorso deve essere fatto per i contributi statali, per le quali però, per fortuna, non è un altro problema. Tutti sanno quale importanza ha avuto la legge del 1955, che ha dato un impulso decisivo alla politica della bonifica, e che ha consentito di realizzare in questi anni, in opere di trasformazione. Anche nei progetti di riforma dei contratti agrari, elaborati, per mezza Sema e poi da Colombo, si è tenuto conto della necessità di condurre l'agricoltore a una legge particolare su questo punto, anche se non si vuole regolare per legge la materia dei contratti agrari.

Infine, anche per le conversioni culturali l'imponibile di coltivare e di presentarsi come l'unico strumento di stimolo e di controllo, affinché gli incentivi offerti dallo Stato vengano effettivamente impiegati.

Romagnoli ha concluso affermando la necessità, oltre a tutto questo, di una nuova legge sull'imponibile, che rappresenti una garanzia per la difesa degli agricoltori di lavoro, del livello dei salari, della dignità stessa dei braccianti. Si dice che questa e materia che può essere lasciata alle trattative sindacali, per trasformare in accordi provinciali, i decreti prefettizi che erano in vigore prima della sentenza della Corte costituzionale.

Ma il repubblicano MACRELII ha polemizzato con l'oratore precedente affermando la possibilità di varare una nuova legge sull'imponibile, anche senza modificazioni alla legge del 1955.

Il dibattito proseguirà nella seduta di martedì prossimo.

BONN (Continuazione dalla 1. pagina) Particolari tecnici, quali ad esempio l'estensione geografica della zona smilitarizzata, hanno discusso a lungo Macmillan e Adenauer. Non si sa però in che misura e in quale forma Adenauer abbia personalmente accettato il punto di vista britannico, mentre l'importanza ha avuto la sua stampa dell'agricoltore che ha posto nessuna obiezione al testo del trattato, senza che il presidente soluzione a garanzia politica. Su questo punto le divergenze anglo-italiane sono rimaste con tutta probabilità immutate.

Ma gli interrogatori cui la «riservatezza diplomatica» ha per ora negato una risposta, riguardano la concreta dell'operazione di Macmillan a Bonn. Sono a che punto, cioè, Macmillan è riuscito a spostare verso il negoziato elettorale l'atteggiamento di Adenauer? Che cosa si sono detti stamane a quattrocento Adenauer e Macmillan, e soprattutto in che modo le conversazioni di stamane e collegamenti non ufficiali del premier inglese avrà nella prossima settimana a Washington o Ottawa?

Una risposta al principio interrogatorio odierno si potrà dunque avere soltanto nella seconda fase delle esplorazioni britanniche per un negoziato sulla Germania e la sicurezza europea.

MESSAGGIO DI EISENHOWER

PER GLI AIUTI AI SATELLITI

WASHINGTON, 13. — Il presidente Eisenhower ha inviato oggi al Congresso un messaggio speciale nel quale chiede lo stanziamento di tre miliardi, novemilasettecento milioni, di dollari per aiutare gli alleati che si fronteggiano «la minaccia nucleare del comunismo». Eisenhower si riferisce a un messaggio di questo tipo di Berlino, parlando di «tre miliardi», che, se non modificato, potrebbero avere conseguenze.

I nuovi stanziamenti che Eisenhower ha inviato al Congresso, sono inferiori a quelli del 1958, quando, a quel che si sa, lo scorso anno, Eisenhower ha stanziato 4,62 per cento del prodotto interno lordo, o, se si preferisce, 1,5 miliardi di dollari, per aiutare gli alleati che si fronteggiano «la minaccia nucleare del comunismo». Eisenhower ha stanziato 4,62 per cento del prodotto interno lordo, o, se si preferisce, 1,5 miliardi di dollari, per aiutare gli alleati che si fronteggiano «la minaccia nucleare del comunismo».

La politica seguita dalla DC in questi anni, fondata soprattutto sull'emigrazione e sulle bonifiche, si è rivelata assolutamente inadeguata a far fronte a questa realtà. La situazione, e voi stessi la riconosce, ha posto il problema di una riforma del governo e del suo funzionamento per dimostrare la validità dell'imponibile non solo come strumento per alleviare la disoccupazione, ma soprattutto per lo sviluppo della produzione agricola, e di un duramente criticato la sentenza.

Tuttavia, egli si è detto perplesso di fronte alla possibilità di varare una nuova legge sull'imponibile, affermando che la materia potrebbe essere lasciata alle trattative sindacali. Zanibelli ha invece manifestato posizioni assai vecchie a quelle di Romagnoli sulla necessità di stabilire obblighi di manodopera legati ai contributi dello Stato per le bonifiche e l'«immediato» fondiario.

La esigenza di estendere a tutte le forme di conduzione l'obbligo del rimpiego del 4% stabilito finora per la mezzadria.

Il repubblicano MACRELII ha polemizzato con l'oratore precedente affermando la possibilità di varare una nuova legge sull'imponibile, anche senza modificazioni alla legge del 1955.

Il dibattito proseguirà nella seduta di martedì prossimo.

BONN (Continuazione dalla 1. pagina) Particolari tecnici, quali ad esempio l'estensione geografica della zona smilitarizzata, hanno discusso a lungo Macmillan e Adenauer. Non si sa però in che misura e in quale forma Adenauer abbia personalmente accettato il punto di vista britannico, mentre l'importanza ha avuto la sua stampa dell'agricoltore che ha posto nessuna obiezione al testo del trattato, senza che il presidente soluzione a garanzia politica. Su questo punto le divergenze anglo-italiane sono rimaste con tutta probabilità immutate.

Ma gli interrogatori cui la «riservatezza diplomatica» ha per ora negato una risposta, riguardano la concreta dell'operazione di Macmillan a Bonn. Sono a che punto, cioè, Macmillan è riuscito a spostare verso il negoziato elettorale l'atteggiamento di Adenauer? Che cosa si sono detti stamane a quattrocento Adenauer e Macmillan, e soprattutto in che modo le conversazioni di stamane e collegamenti non ufficiali del premier inglese avrà nella prossima settimana a Washington o Ottawa?

Una risposta al principio interrogatorio odierno si potrà dunque avere soltanto nella seconda fase delle esplorazioni britanniche per un negoziato sulla Germania e la sicurezza europea.

Ma il repubblicano MACRELII ha polemizzato con l'oratore precedente affermando la possibilità di varare una nuova legge sull'imponibile, anche senza modificazioni alla legge del 1955.

Il dibattito proseguirà nella seduta di martedì prossimo.

BONN (Continuazione dalla 1. pagina) Particolari tecnici, quali ad esempio l'estensione geografica della zona smilitarizzata, hanno discusso a lungo Macmillan e Adenauer. Non si sa però in che misura e in quale forma Adenauer abbia personalmente accettato il punto di vista britannico, mentre l'importanza ha avuto la sua stampa dell'agricoltore che ha posto nessuna obiezione al testo del trattato, senza che il presidente soluzione a garanzia politica. Su questo punto le divergenze anglo-italiane sono rimaste con tutta probabilità immutate.